

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

Per l'inserimento degli alunni di madrelingua non italofona

1) ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
l'addetto alla segreteria	<p>Compila la scheda per l'iscrizione senza indicare la classe di inserimento</p> <p>Raccoglie l'eventuale documentazione sul percorso scolastico pregresso</p> <p>Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica</p> <p>Fornisce le prime informazioni sull'organizzazione scolastica, mensa e trasporti</p> <p>Avvisa il dirigente scolastico e il referente stranieri e trasmette loro tutte le informazioni raccolte</p>	Utilizzando un familiare o un amico come traduttore	<p>Al primo ingresso della famiglia in segreteria</p> <p>Negli uffici di segreteria</p>	Scheda iscrizione on line

2) PRIMA CONOSCENZA

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
Il referente per gli stranieri, con l'eventuale supporto del mediatore interculturale	<p>Effettua un primo colloquio con la famiglia e con l'allievo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccogliere informazioni sulla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica: • fornire informazioni sull'organizzazione della scuola <p>Ove necessario, contatta il mediatore interculturale per l'effettuazione di un primo bilancio delle competenze trasversali e in L1</p> <p>Ove opportuno, effettua direttamente o tramite un mediatore linguistico una rilevazione delle competenze iniziali in italiano L2</p> <p>Raccoglie , anche con il supporto di docenti titolari delle specifiche discipline , elementi informativi sulle competenze nelle discipline fondamentali (soprattutto per alunni di cl. IV/V primaria e secondaria I grado)</p>	<p>Connotando il primo colloquio come un momento di incontro e scambio tenendo presente che le prove per un primo bilancio delle competenze trasversali devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intuitivamente comprensibili • supportate da tecniche non verbali • caratterizzate da chiarezza e brevità <p>Tenendo presente che la valutazione della situazione iniziale dell'allievo non si riferirà ai risultati delle singole prove, ma terrà conto delle informazioni raccolte complessivamente.</p>	<p>Indicativamente entro una settimana dal primo contatto della famiglia con la segreteria della scuola, nel plesso in cui sono presenti gli uffici o nel plesso che verrà frequentato dall'allievo.</p> <p>Nel primo periodo di inserimento a scuola, nel plesso frequentato dall'allievo, in un'aula che possa assicurare la tranquillità necessaria.</p>	<p>documentazione scolastica pregressa, se presentata dalla famiglia</p> <p>biografia linguistica (allegato 1)</p> <p>profilo didattico culturale con informazioni di primo colloquio e rilevazione livelli competenza linguistica (allegato 2)</p>

3) ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	Materiali
Il dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> Stabilisce la classe e la sezione di inserimento, anche dopo eventuale colloquio con i coordinatori di classe o gli insegnanti referenti 	<p>Seguendo la normativa vigente (DPR 31/08/99 n.394 , Linee guida integrazione stranieri 2014):</p> <p>per gli alunni stranieri le procedure di iscrizione possono intervenire in corso d'anno , al momento in cui l'alunno arriva in Italia . Per gli alunni anche stranieri , già inseriti nel sistema scolastico italiano , le iscrizioni vengono effettuate secondo le indicazioni delle circolari ministeriali (solitamente gennaio-febbraio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Utilizzando tutte le informazioni raccolte nelle fasi precedenti</i> - <i>Valutando attentamente la composizione delle possibili classi di assegnazione (numero di allievi, clima di classe, caratteristiche del gruppo, presenza di eventuali elementi di complessità, risorse umane disponibili)</i> - <i>Evitando la concentrazione di allievi di madrelingua non italiana in un'unica sezione</i> - <i>Valutando un breve periodo di inserimento a orario ridotto (nel caso di alunni con</i> 	<p>Indicativamente entro una settimana dal primo contatto dell'alunno/a con la scuola</p> <p>Presso gli uffici di segreteria</p>	<p>Esiti dello screening con rilevazione esiti competenze (allegato 3)</p> <p>Quadro analisi classi</p>
Il referente per gli stranieri	<ul style="list-style-type: none"> Propone, sulla base delle documentazione prodotta a seguito dello screening linguistico e disciplinare , la classe di inserimento 			
L'addetto alla segreteria	<ul style="list-style-type: none"> Comunica alla famiglia, ai coordinatori di classe o agli insegnanti referenti la classe e la sezione cui l'allievo è stato assegnato inviando anche la scheda riassuntiva delle competenze compilata dal referente per gli stranieri 			

		<p><i>conoscenza italiano liv. 0)</i> Per gli alunni che chiedono l'iscrizione negli ultimi 2 mesi scolastici è consigliabile accettare l'iscrizione per l'a.s. successivo e nel frattempo accogliere l'alunno in una classe di transizione (talvolta inferiore) con elaborazione di un PDP a carattere prevalentemente linguistico</p>		
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

CRITERI per eventuale iscrizione in classe diversa da quella anagrafica (immediatamente inferiore o superiore) :

- Ordinamento studi del paese di provenienza che può determinare l'iscrizione alla classe inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica
- Accertamento delle competenze linguistiche : se livello 0 indicativamente si propone la classe inferiore
- Corso di studi seguito dall'alunno nel paese d'origine in relazione al sistema scolastico italiano e relativi programmi
- Accertamento delle competenze possedute relative alle diverse discipline in relazione al percorso curricolare previsto dall'ordinamento italiano (solo per gli alunni di IV / V e secondaria) mediante materiale non verbale (in presenza di difficoltà linguistiche)

4) INSERIMENTO IN CLASSE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	Materiali
Il consiglio di classe con il supporto del referente per gli stranieri	<p>Nei giorni immediatamente successivi alla comunicazione del nuovo inserimento organizza l'accoglienza del nuovo arrivato e prepara la classe prescelta</p> <p>A supporto dell'inserimento (compatibilmente con le risorse disponibili) organizza e attiva un percorso di alfabetizzazione linguistica (intervento di 10/20 ore) da attuarsi nel primo mese</p>	<p>Modificando i programmi delle prime giornate per far spazio ad attività finalizzate alla conoscenza reciproca e alla facilitazione dei primi scambi in italiano L2</p> <p>Individuando un compagno italiano che svolga la funzione di "tutor", di "compagno di viaggio"</p> <p>Predisponendo materiali ad hoc e allestendo un'aula visibilmente multiculturale.</p>	<p>Indicativamente non oltre dieci giorni dal momento della designazione della classe</p> <p>Aula scolastica e tutti gli spazi della scuola ritenuti più funzionali</p>	Testi / materiali didattici specifici di avvio alla conoscenza linguistica conservati a scuola a cura del referente stranieri e/o dell'insegnante alfabetizzatore

5) SCELTE SUL PERCORSO SCOLASTICO

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	Materiali
<p>Il consiglio di classe con il supporto del referente per gli stranieri</p> <p>Il referente per gli stranieri</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prosegue l'effettuazione del "bilancio di competenze" iniziale • Predisporre, ove necessario, gli eventuali interventi del mediatore interculturale • Predisporre gli interventi di facilitazione linguistica • Rileva i bisogni specifici di apprendimento, stende il percorso didattico personalizzato (PDP) e prevede modalità di valutazione coerenti con quanto in esso definito • Individua le modalità per realizzare quanto previsto nel PDP • Prevede percorsi di alfabetizzazione, l'utilizzo di ore aggiuntive di contemporaneità, aggiuntive, eccedenti, a completamento, laddove possibile • al termine del percorso scolastico attua attività di 	<p>Integrando le osservazioni effettuate in classe con i risultati delle prove somministrate dai docenti referenti</p> <p>Riconoscendo gli apprendimenti sviluppati in L1 nel percorso scolastico nel Paese d'origine</p> <p>Mettendo al centro degli interventi didattici l'allievo e non il programma della classe, in un'ottica positiva, che riconosce e valorizza le competenze pregresse e le potenzialità, e non le carenze rispetto a ciò che è già stato insegnato ai compagni di classe</p> <p>Compilando una specifica scheda PDP periodicamente aggiornata in base ai bisogni formativi dell'allievo</p> <p>Prevedendo eventualmente la riduzione, sospensione o sostituzione di discipline ritenute al momento inaccessibili per l'allievo (da definire in modo formalizzato nel PDP)</p> <p>Definendo e declinando le competenze ritenute essenziali in riferimento alla specifica situazione dell'allievo</p> <p>Tenendo conto in sede di valutazione di quanto previsto nel PDP, nella consapevolezza che personalizzazione e valutazione sono due processi profondamente e necessariamente connessi</p>	<p>All'inizio del percorso scolastico e in itinere</p> <p>Nei consigli di classe o in riunioni specifiche, anche con eventuali figure coinvolte</p>	<p>Prove per alunni stranieri (strutturate e non) (CD/ file allegato)</p> <p>Modello PDP (allegato 4)</p>

	orientamento alla scuola secondaria superiore	Ponendo in rilievo le attitudini e le peculiarità dell'alunno a prescindere dall'approccio linguistico per evitare fenomeni di ghettizzazione o dispersione scolastica		
--	-----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

6) ORIENTAMENTO SCUOLA SUPERIORE (per studenti che arrivano in Italia in età anagrafica di scuola superiore)

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	Materiali
Docenti di classe (se frequentante) + docenti che curano l'orientamento Docente referente stranieri (per alunni neo arrivati ultratredicenni)	<ul style="list-style-type: none"> • Richiede l'intervento del mediatore se necessario • Fornisce notizie sull'alunno e il suo percorso personalizzato (se frequentante) • Forniscono informazioni sugli istituti e l'offerta del territorio • Guidano alla scelta dell'istituto superiore (piano studi previsto , competenze richieste , possibili opzioni, sbocchi professionali) 	<p>Mediante rilevazioni dei livelli di apprendimento</p> <p>Mediante analisi del PDP se redatto</p> <p>Mediante predisposizione progetto ponte e invio scheda passaggio informazioni (entro 15 maggio)</p> <p>Compilano il profilo didattico culturale</p>	Prima della fase di iscrizione (indicativamente dicembre) in appositi incontri	<p>Modello progetto ponte (allegato 5)</p> <p>Materiale informativo offerta formativa (se possibile bilingue)</p>

7) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

NORMATIVA

La valutazione degli alunni stranieri tiene conto degli elementi normativi di riferimento specifici per gli alunni italofoeni nonché delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri ; in particolare si rinvia alle norme generali sulla valutazione degli alunni raccolte con il **Regolamento DPR 122/2009** nonché della CM a carattere permanente sugli esami di stato (**CM 48/2012**)

Per ciò che concerne la programmazione disciplinare e la valutazione degli alunni stranieri si mette in rilievo quanto suggerito dalla normativa vigente:

Legge 517/ 1977

La valutazione è da intendere non solo come funzione certificativa, ma segnatamente come una funzione formativa/regolativa in rapporto al POF dell'Istituzione scolastica e allo sviluppo della personalità dell'alunno

D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 45, comma 4

Si rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni. Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.

“Linee Guida del MIUR” (C.M. febbraio 2014)

Il parte Indicazioni operative: l'insegnamento dell'italiano e altri apprendimenti linguistici

(...)E' prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per i curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui bisogni educativi speciali e le successive note di chiarimento rafforzano e specificano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italofoeni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate. In proposito si ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013).

Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neoarrivati ultratredicenni, provenienti da paesi di lingua non latina. Non deve tuttavia costituire un elemento discriminante la provenienza da altri paesi e la mancanza della cittadinanza italiana.

Gli alunni stranieri inseriti nella scuola attraversano grosso modo tre diverse fasi:

a) La fase iniziale dell'apprendimento dell'Italiano L2 per comunicare. (livelli A1 e A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue).

Gli obiettivi privilegiati di questa prima fase riguardano soprattutto:

- Lo sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali;
- L'acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (le circa 2000 parole più usate);
- L'acquisizione e la riflessione sulle strutture grammaticali di base;
- Il consolidamento delle capacità tecniche di letto/scrittura in L2.

b) La fase "ponte" di accesso all'italiano dello studio.(...)consolidando gli strumenti e i materiali didattici e affinando le modalità di intervento di tipo linguistico. L'obiettivo è duplice: rinforzare e sostenere l'apprendimento della L2 come lingua di contatto e, nello stesso tempo, fornire all'apprendente competenze cognitive e meta cognitive, efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune. In altre parole, l'allievo non italofono impara l'italiano per studiare, ma impara l'italiano anche studiando.

c) La fase degli apprendimenti comuni. L'Italiano L2 resta in questa fase sullo sfondo e fornisce ai docenti di classe chiavi interpretative per cogliere le difficoltà che possono permanere e per intervenire su di esse.(...) potenti occasioni per introdurre uno sguardo interculturale.(...)

In tale direzione, il Consiglio d'Europa ha compiuto un ulteriore passo avanti e propone una Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per una educazione plurilingue e interculturale (Consiglio d'Europa, 2010). Esso prende origine dalla consapevolezza della ricchezza delle lingue di ognuno.

Somministrazione delle prove INVALSI

Tutti gli allievi di origine immigrata partecipano alle prove secondo le stesse modalità degli allievi autoctoni, anche se inseriti per la prima volta in una scuola con lingua d'insegnamento italiana. In merito alla valutazione dei risultati, come negli anni passati, l'INVALSI restituirà alle singole scuole i risultati degli allievi di origine immigrata separatamente da quelli degli allievi autoctoni.[...] Infine, gli allievi di origine immigrata che abbiano cominciato a frequentare una scuola di lingua italiana da meno di un anno scolastico partecipano alle prove Invalsi, come tutti gli altri allievi ma i loro esiti non concorrono alla determinazione dei risultati né globali né degli allievi di origine immigrata, indipendentemente dalla generazione.

VALUTAZIONE

1. STUDENTE APPENA RICONGIUNTO e NON ALFABETIZZATO

È indispensabile fare riferimento al lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di recupero linguistico (Italiano L2) svolti a scuola in orario curricolare o fuori, in altra sede, in orario extracurricolare che può diventare parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso che durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

In questo contesto i Consigli di Classe prenderanno in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

La valutazione espressa fa **riferimento agli obiettivi minimi stabiliti** per l'alunno e riportati per ogni disciplina nel **PDP. (allegato 6)**
E' possibile utilizzare la dicitura:

“LA VALUTAZIONE ESPRESSA SI RIFERISCE AL PERCORSO PERSONALE DI APPRENDIMENTO IN QUANTO L'ALUNNO/A SI TROVA NELLA FASE DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA”

Nel **primo quadrimestre** se l'alunno non è valutabile in **alcune** discipline (ad es. se neo-arrivato) è possibile utilizzare la dicitura:

“LA VALUTAZIONE NON VIENE ESPRESSA IN QUANTO L'ALUNNO/A SI TROVA NELLA PRIMA FASE DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA”

Nel **secondo quadrimestre** la valutazione è **obbligatoria** e deve essere espressa **per ogni disciplina**.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Possono essere utilizzate le seguenti formulazioni:

1) NONOSTANTE L'ALUNNO/A

-ABBIA FREQUENTATO SOLO NELL'ULTIMO PERIODO DELL'ANNO oppure

-NON DISPONGA DELLE COMPETENZE DI BASE NELLA LINGUA ITALIANA

SI RITIENE OPPORTUNO AMMETTERLO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA (O ALL'ESAME DI STATO) PER CONSENTIRGLI/LE DI PROSEGUIRE L'APPRENDIMENTO IN UN CONTESTO DI CLASSE PIU' ADATTO AL SUO EQUILIBRIO PSICOLOGICO E RELAZIONALE.

2) L'ALUNNO/A VIENE AMMESSO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA IN BASE AGLI OBIETTIVI PREVISTI NEL PIANO PERSONALIZZATO ED AI PROGRESSI COMPIUTI.

Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana che seguono il piano della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, verranno valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.

In considerazione di quanto sopra si suggerisce :

a) scuola primaria

l'alunno potrà risultare :

"non valutato"

Oppure

"(voto in decimi)" relativamente agli obiettivi perseguiti nel percorso individualizzato"

Oppure

"(voto in decimi)" senza alcun commento quando esistano elementi di valutazione

4. Il **voto di italiano** si esprime con la dicitura:

"relativamente ai progressi compiuti nel percorso di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana"

(il percorso andrà documentato a cura del docente di classe e/o alfabetizzatore)

b) Nella scuola secondaria si valutano le **discipline** previste dal percorso personalizzato con le eventuali relative note descritte.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO SECONDARIA 1° GRADO

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

E' importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia una adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Si ricorda che le prove scritte ed orali per l'alunno straniero si configurano come prove in L2.

Per l'esame è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione e l'utilizzo del dizionario bilingue.

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

Sarà cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio possano avere una valutazione formativa e/o sommativa, almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua.

Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo), essa potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Gli alunni stranieri (anche di recente immigrazione) devono svolgere la prova nazionale INVALSI di Licenza Media.

2. STUDENTE CHE SEGUE LA NORMALE PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

L'insegnante dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e gli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza.

Vanno valutate le competenze specifiche relative alle diverse discipline con giudizi sintetici, prescindendo dalle difficoltà /carenze linguistiche dell'alunno.

Per la valutazione delle abilità di studio, si fa riferimento a:

1. limiti dovuti alla non conoscenza della lingua italiana
2. progetto personalizzato che evidenzia gli obiettivi individuati per l'alunno
3. osservazioni sistematiche.

Si ricorda che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto della valutazione formativa e del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri inoltre è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano

Allegato 1

Biografia linguistica degli alunni stranieri

La presente biografia integra le informazioni della scheda d'iscrizione

È auspicabile che il questionario sia compilato durante un colloquio prima che l'alunno inizi a frequentare la scuola

- dell'infanzia.....
- primaria.....
- secondaria I° grado.....

Dati personali

Cognome.....

Nome F M

Luogo e data di nascita.....

Nazionalità.....

ReligioneDieta.....

Luogo e data di arrivo in Italia.....

Indirizzo.....

Abita con.....

Particolari problemi di salute **da segnalare** Allergie.....

Allergie alimentari.....

Diabete.....

Asma.....

Epilessia.....

Gravi problemi di vista.....

Sordità.....

Altro.....

La famiglia

Nome e cognome del padre.....

In Italia dal.....

Scolarità.....

Attività lavorativa.....

Nome e cognome della madre.....

In Italia dal.....

Scolarità.....

Attività lavorativa.....

Presenza di altri fratelli e/o sorelle..... sì no

(se sì)

età..... Scuola e classe.....

età..... Scuola e classe.....

età..... Scuola e classe.....

* Di solito chi accompagna la/il bambina/o a scuola?.....

* Qualcuno viene a prendere la/il bambina/o all'uscita?.....

Scolarità dell'alunna/o

Quali scuole ha frequentato la/il bambina/o nel suo Paese?.....

Quanti anni la/il bambina/o ha frequentato la scuola ?.....

Nell'anno scolastico precedente :

In quale classe era inserito.....

Ha frequentato regolarmente

Ha frequentato saltuariamente

Si è ritirato durante l'anno scolastico

La famiglia ha documenti scolastici dell'alunna/o da presentare? sì no

.....

(se sì) da consegnare in segreteria

Informazioni sul sistema scolastico del paese d'origine

Quando inizia e finisce l'anno scolastico nel Paese d'origine?.....

Quanti bambini nella classe?.....

Quanti insegnanti?.....

Quante ore al giorno?.....

Situazione linguistica della famiglia

Qual è la lingua parlata in casa?.....

Il padre parla in italiano no sì, poco sì, bene

La madre parla in italiano no sì, poco sì, bene

I genitori parlano altre lingue? Il padre no sì quale.....

La madre no sì quale.....

Situazione linguistica dell'alunna/o

Quale lingua usa per comunicare la/il bambina/o in famiglia?.....

(specificare se comprende e parla lingua del Paese d'origine)

Sa leggerla

Sa scriverla

Quale lingua ha usato a scuola?.....

Sa leggerla

Sa scriverla

La/Il bambina/o frequenta corsi d'insegnamento della lingua d'origine in Italia?.....

Altre lingue conosciute.....

Ha imparato altre lingue.....

Quali.....orale scritta

Altre informazioni che la famiglia ritiene importanti.....

Dati raccolti da: Ass.te Amm.Vo / Ins.

Si ritiene che i genitori abbiano bisogno di mediatore linguistico per i primi colloqui si
 no

Data,.....

Allegato 2

PROFILO DIDATTICO CULTURALE

AREA ANAGRAFICA

Data _____ Insegnante/i _____ mediatore _____

Alunno/a: _____ nato/a a _____ il _____

Data arrivo in Italia _____ con intera famiglia _____

o per ricongiungimento con _____

Residenza-domicilio _____ Tel _____

Figura di riferimento _____ Tel _____

AREA CURRICOLO SCOLASTICO DELL'ALUNNO/A

	Paese	Statale o non	Anni frequenza	Anni di ripetenza	Note
NIDO					
INFANZIA					
PRIMARIA					
SECON.1°GR					
SECON.2°GR					

Lingua parlata in famiglia: _____

Conoscenza della lingua italiana orale scritta

lingua straniera conosciuta _____ orale scritta

Altre osservazioni

AREA INTERESSI

MATERIE CHE PIACCIONO

—

MATERIE CHE NON PIACCIONO

—

HOBBIES/INTERESSI

ASPETTATIVE PROFESSIONALI/LAVORATIVE DELL' ALUNNO

—

ASPETTATIVE FAMIGLIA

Note/Osservazioni

**AREA VALUTAZIONE COMPETENZE
LINGUISTICHE ED EXTRALINGUISTICHE**

Materiali e strumenti utilizzati

Prova di matematica: livello basso livello medio livello alto

Prova di geometria: livello basso livello medio livello alto

Prova di letto- scrittura

e comprensione in lingua madre: livello basso livello medio livello alto

Prova di lingua _____ livello basso livello medio livello alto

Descrizione dei risultati

NOTE CONCLUSIVE/ ATTITUDINI

Allegato 3

Rilevazione livello di padronanza della lingua italiana per alunni stranieri

Tabella da completare:

a cura dell'insegnante referente alunni stranieri come esito screening linguistico di primo ingresso

e/o

a cura dei docenti di classe al fine di inserire l'alunno nel gruppo di prima o seconda alfabetizzazione

		SI	QV	MAI
COMPRESIONE ORALE L'alunno è in grado di	• Riconosce e produce parole			
	• Isola e discrimina alcuni suoni			
	• Riproduce alcuni suoni			
	• Ripete frasi semplici			
	• Memorizza e ripete un testo semplice			
	• Comprende comandi, consegne, inviti			
	• Comprende messaggi dei compagni			
	• Comprende messaggi degli insegnanti			
	• Racconta semplici avvenimenti accaduti in una sfera familiare, scolastica e sociale			
	• Comprende semplici messaggi dei mezzi di informazione			

	<ul style="list-style-type: none"> • Chiede e dà informazioni 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Racconta alcuni aspetti di vita quotidiana del suo Paese d'origine 			

		SI	QV	MAI
PRODUZIONE ORALE L'alunno è in grado di produrre semplici messaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Saluta 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Usa formule per presentarsi 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Usa formule di cortesia 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Indica un oggetto 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Denomina una persona, un oggetto 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferisce spostamenti 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime il possesso 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Dà ordine cronologico ai fatti 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime gusti e stati d'animo 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferisce fatti relativi alla propria esperienza (dialoghi concernenti se stesso, la famiglia, cibo, bevande, casa, festività, giorni della settimana, tempo atmosferico e cronologico, scuola e materia...) 			
<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di interagire in una conversazione quando gli si pongono frasi e domande 				

		SI	QV	MAI
COMPRESIONE SCRITTA	• Identifica le parole conosciute			
	• Decifra le parole nuove			
	• Riconosce maiuscolo, punteggiatura, titolo accenti...			
	• Legge e comprende parole			
	• Legge e comprende frasi semplici			
	• Legge e comprende brevi testi			
	• Sa rispondere a domande sul testo			
	• Sa orientarsi e consultare l'indice di un libro			
	• Coglie il significato globale di un testo descrittivo e narrativo			
	• Comprende i termini specifici di uso comune presenti nei testi più semplici delle varie discipline			

		SI	QV	MAI
PRODUZIONE SCRITTA	• Riconosce e copia scritte in caratteri diversi			
	• Scrive in stampatello			
	• Scrive in corsivo			
	• Rispetta l'organizzazione spaziale			
	• Usa il maiuscolo se necessario			
	• Scrive parole sotto dettatura			

	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive frasi sotto dettatura 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la punteggiatura 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive parole conosciute 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive un dialogo semplice, riferito a una situazione conosciuta 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive una didascalia 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive un testo semplice in situazione di comunicazione reale (abitudini di vita quotidiana, scuola, tempo libero, viaggi, vacanze...) 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive testi più articolati e ampi rispetto al livello elementare concernenti: abitudini della vita quotidiana, tempo libero sport, vacanze 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Usa alcuni funzionali (preposizioni semplice) 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza un lessico adeguato 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Presenta errori di ortografia 			

		SI	QV	MAI
CONTENUTI GRAMMATICALI	• Usa il presente dei verbi			
	• Usa il passato prossimo			
	• Usa singolare e plurale			
	• Usa maschile e femminile			
	• Accorda soggetto e verbo			
	• Accorda nome e aggettivo			
	• Conosce le parti variabili e invariabili del discorso			
	• Conosce e usa i tempi del congiuntivo e del condizionale			

OSSERVAZIONI

BRESCIA,

L'INSEGNANTE

Allegato 4

Piano Didattico Personalizzato

Plesso

Classe

Cognome e Nome

Data di arrivo in Italia

- **Obiettivi personalizzati**

• Strategie didattiche	Per quale disciplina?
Supporto nello strutturare un metodo di studio personale	
Lavoro individuale	
Lavoro cooperativo in piccolo gruppo	
Lavoro in coppia	
Uso del tutoring tra compagni	
Lezione nel grande gruppo (lezione dialogata)	
Attività interdisciplinari per il potenziamento dell'inclusione	
Progetti didattici d'istituto	
Progetti didattici di rete	
Consegna dei compiti a casa in forma scritta	
Altro	

• Strumenti e materiali	
Uso del personal computer in classe	
Uso di canali di apprendimento alternativi al codice scritto	
Uso di schemi, mappe mentali e concettuali	
Produzione autonoma di mappe mentali e concettuali	
Uso di pc e software per la sintesi vocale	
Uso del libro didattico digitale	
Uso della calcolatrice	
Uso del registratore audio	
Altro	

• Valutazione e verifica	
Programmazione per obiettivi minimi	
Tempi più lunghi per le verifiche scritte in classe	
Dispensa dalle verifiche in forma scritta per la lingua straniera	
Privilegiare forme di valutazione differenti dal codice scritto	
Privilegiare forme di verifica orale	
Privilegiare la valutazione dell'apprendimento del contenuto rispetto alla forma espositiva	
Riduzione dei compiti a casa	
Assegnazione di compiti a casa personalizzati rispetto alla classe	
Altro	

• Rapporto scuola territorio	
Modalità condivise di valutazione dell'impegno nello studio	
Impegno da parte della famiglia nel controllo dello svolgimento dei compiti a casa	

Utilizzo anche a casa degli strumenti didattici in uso a scuola	
Condivisione con la famiglia degli obiettivi di apprendimento	
Attivazione di progetti di continuità scolastica tra gradi	
Attivazione di percorsi scuola-lavoro	
Coinvolgimento di enti, cooperative, professionisti esterni	
Frequenza di attività pomeridiane per il supporto allo studio	
Frequenza di corsi di lingua italiana nell'orario extrascolastico	
Frequenza di corsi di lingua italiana nelle ore di seconda lingua	
Altro	

data

Firma del Dirigente

Firma dei Docenti

Firma dei Genitori

Allegato 5

PROGETTO PONTE

Raccordo tra scuola Secondaria di 1° e di 2° grado

FINALITA': favorire e facilitare il passaggio tra la scuola Secondaria di 1° e di 2° grado degli alunni con cittadina non italiana attraverso la trasmissione di informazioni sul loro percorso scolastico in Italia.

*Gli Istituti Comprensivi invieranno la SCHEDA INFORMATIVA all'Istituto Superiore in cui è iscritto l'allievo, entro il giorno **15 del mese di maggio***

preferibilmente via mail o fax.

“PROGETTO PONTE”

Raccordo tra scuola Secondaria di 1° e 2° grado

Obiettivi

- Raccogliere informazioni sullo studente straniero
- Creare occasioni di riflessione sulla scelta della Scuola Superiore
- Verificare la conoscenza reale della lingua, permettendo un adeguato passaggio alla Scuola Superiore
- Provvedere ad un eventuale inserimento a settembre dello studente nel corso intensivo di lingua
- Informare e coinvolgere la famiglia per sensibilizzarla sulla scelta scolastica del figlio

Risultati attesi

- Successo scolastico e minor dispersione (intesi sia come abbandono che come ritardo scolastico)
- Integrazione degli studenti stranieri all'interno di una prospettiva più ampia di educazione interculturale
- Acquisizione di strumenti linguistici per comunicare bisogni, esperienze, vissuti...
- Sviluppo della consapevolezza della valenza formativa del percorso scolastico intrapreso.

Percorso

- Contatti con il referente all'orientamento della Scuola Sec. 1° grado
- Contatti con il coordinatore di classe della Scuola Sec. 1° grado
- In caso la Scuola Sec. 1° grado segnali dei problemi, predisporre eventuali colloqui tra i docenti della scuola Sec. 1° grado e il "referente stranieri" da attuare nell'Istituto per gli studenti in entrata
- Colloqui individuali con genitori e studenti anche alla presenza del mediatore culturale, ove necessario.
- Invio al Consiglio di classe della Scheda Informativa

Possibilità di individuare tutors interni alla scuola: (tutor senior, di classe, junior)

Tutor senior _____ referente intercultura dell' Istituto

Tutor di classe _____ coordinatore di classe

Tutor junior _____ studente dell'istituto

NOTA BENE: il tutor junior ha il compito di essere:

- Punto di riferimento per la risoluzione di problemi pratici, organizzativi nell'ambito della vita scolastica del neo-arrivato straniero.

Allo studente che si è reso disponibile per il compito di tutor viene riconosciuto tale ruolo (ogni istituto sceglierà modalità di riconoscimento in linea con il proprio Regolamento interno).

Risorse della Scuola

- Docenti classi prime in ingresso - Docenti alfabetizzatori - Tutors

Da inviare alla Scuola Secondaria di 2° Grado entro il 15 Maggio 2015

Istituto Comprensivo di.....

Referente della segreteria.....

Alla c.a. del REFERENTE per gli stranieri

dell'Istituto.....

Il/la suddetto/a alunno/a risulta iscritto/a al vostro istituto per il prossimo anno scolastico,

se allega pertanto alla documentazione il seguente breve questionario, al fine di facilitare un adeguato inserimento nella nuova classe e sezione ed eventualmente predisporre per tempo la frequenza ai corsi di italiano L2

Cordiali saluti il coordinatore di classe

SCHEDA INFORMATIVA

1. Cognome e nome.....
2. Sesso: M F
3. Cittadinanza.....
4. anno di arrivo in Italia.....
5. anno di iscrizione alla attuale scuola secondaria di 1°grado.....
6. frequenza regolare SI NO
7. Residenza attuale.....

8. Conoscenza lingua italiana

Scritta: Orale:

- non sufficiente non sufficiente
- sufficiente sufficiente
- buona buona
- ottima ottima

Livello di competenza italiano L2: *(barrare il livello corrispondente del Q C E)*

Comprensione orale generale A1 A2 B1 B2 C1 C2

Produzione orale generale A1 A2 B1 B2 C1 C2

Comprensione generale di un testo scritto A1 A2 B1 B2 C1 C2

Produzione scritta generale A1 A2 B1 B2 C1 C2

9. Partecipazione a corsi o laboratori di prima alfabetizzazione

seconda alfabetizzazione

linguaggi specifici delle discipline

individualmente a piccoli gruppi Per n. ore

10. Rapporti scuola- famiglia

regolari saltuari nulli

collaborativi passivi conflittuali

Figura familiare di riferimento

11. Eventuali annotazioni

Data

Il Docente Coordinatore: Prof

Allegato 6

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE

(crociettare ciò che interessa)

ATTEGGIAMENTO DURANTE LE LEZIONI

segue con interesse ed in modo propositivo

segue attentamente e diligentemente anche se non interviene spesso

segue svogliatamente

non segue perché disinteressato

PROGRESSIONE DELL'APPRENDIMENTO

apprende facilmente e con rapidità

apprende lentamente ma ad un ritmo costante

apprende con qualche difficoltà

apprende con grande difficoltà

SA PORTARE A TERMINE IL LAVORO

in autonomia

solo se guidato

L'alunno ha raggiunto gli obiettivi previsti dal PDP con i seguenti risultati:

comprensione orale livello.....
produzione orale livello.....
comprensione del testo scritto livello.....
produzione scritta livello.....
uso delle strutture grammaticali livello.....

OSSERVAZIONI.....
.....
.....
.....

DATA

L'INSEGNANTE